CRTAM Calabria

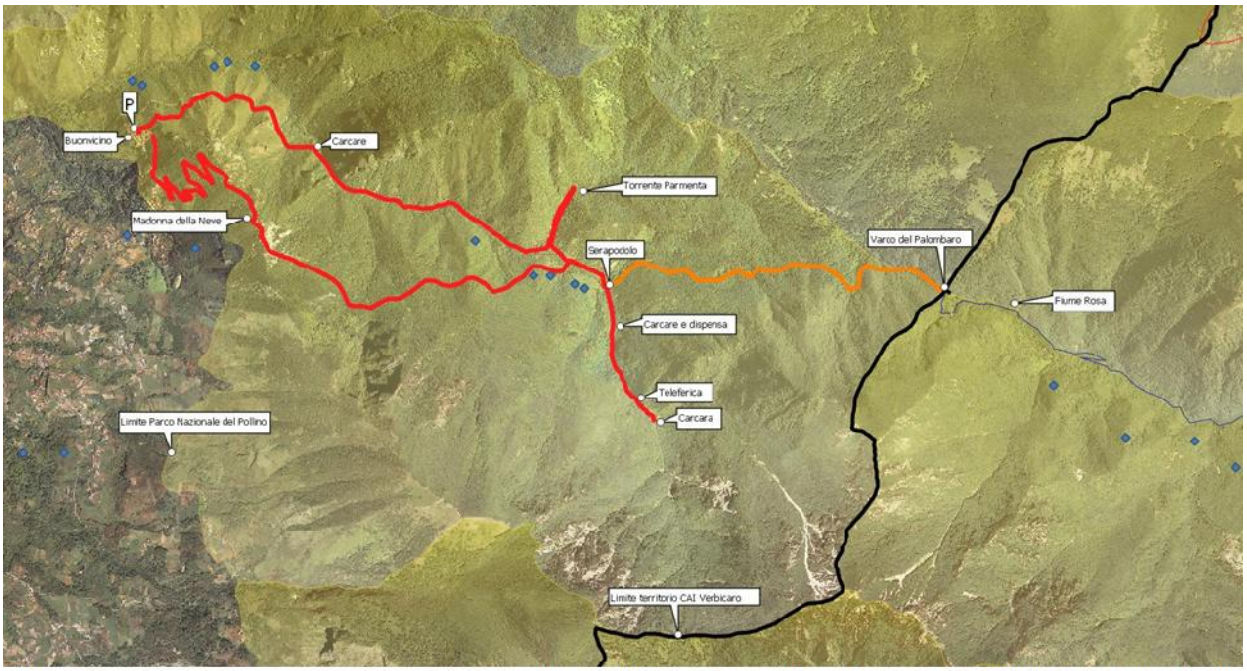
PROGRAMMA 9 GIUGNO 2019 "CAMMINO NEI PARCHI" VII EDIZIONE
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO: BUONVICINO BRETELLA AL SENTIERO ITALIA UCS 601
RITROVO DEI PARTECIPANTI ORE 8 PIAZZA 17 SETTEMBRE. PARTENZA ORE 8:30

ARRIVO A SERAPOTOLO ORE 10,30 CON PERCORSO AD ANELLO NELLA VALLE. OSSERVAZIONE DI SITI DI INTERESSE STORICO PAESAGGISTICO E NATURALISTICO. PAUSA COLAZIONE ORE 13
Alla fine della visita della valle e della pausa colazione si ritorna sul sentiero e si raggiunge località Madonna della Neve con arrivo previsto per le ore 16,30 circa dove gli escursionisti saranno accolti con degustazioni di prodotti tipici locali. Per ritornare alle macchine si dovranno inoltre percorrere circa tre km in discesa. Chi intende pernottare a Buonvicino può previa prenotazione utilizzare a sue spese B$B siti nel centro storico quali Borgo dei Greci o Antica locanda "S. Ciriaco". Sono disponibili sempre previa idonea prenotazione ai numeri a seguire 30 posti letto nel rifugio di Madonna della Neve. Chi intendesse utilizzare tale possibilità, a mezzo di semplice offerta, dovrà essere munito di idoneo sacco a pelo.

Equipaggiamento:	Scarponi e abbigliamento adeguati anche in caso di pioggia gli escursionisti dovranno essere muniti di posate per la degustazione che sarà loro offerta a Madonna della Neve.
N° partecipanti	Numero massimo dei partecipanti: 100. Prenotazione obbligatoria.
Quota partecipazione	Per i non soci CAI è prevista una quota pari ad € 8,00 per copertura assicurativa
Modalità pagamento Quota non soci CAI:	La quota prevista per i non soci CAI deve essere versata al momento della partecipazione, prima della partenza.
Iscrizioni	Le iscrizioni di tutti i partecipanti all'escursione nel numero massimo stabilito, per ragioni strettamente organizzative (Accoglienza ed eventuale uso del rifugio sito a Madonna della Neve) dovranno pervenire entro e non oltre il 31 Maggio '19 ai seguenti indirizzi

Segretario CAI Verbicaro	Alberto Dito	Tel	3490596145	Mail	verbicaro@cai.it
Socio CAI Buonvicino	Alberto De Luca	Tel	329/2780147	Mail:	
Accompagnatore	Ciriaco Lo Gatto	Tel.	3467442100	Mail	
Accompagnatore	Alberto De Luca	Tel	329/2780487	Mail:	

Sezione CAI di Verbicaro
"Pino Aversa"
Via Orologio 11
87020 Verbicaro (CS)
CAMMINARE PER CONOSCERE
ELABORAZIONI A CURA DEL GRUPPO LAVORO SENTIERI



UCS 614 :

Il fondo del sentiero si presenta generalmente a strati naturali e solo in qualche tratto con piani a struttura anche fortemente ghiaiosa. E' presente sia la segnaletica orizzontale che verticale
Diverse sono le sorgenti e le vie d'acqua come quella del Cisso e del Ceraso . Interessanti alcuni punti panoramici come quello sito presso Piano di Monteverte
Non sono presenti rifugi e ripari attrezzati

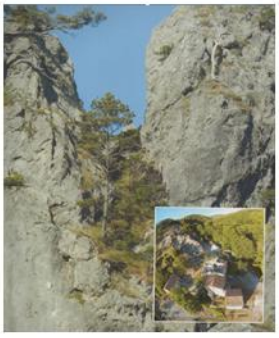
TRATTE: Difficoltà E

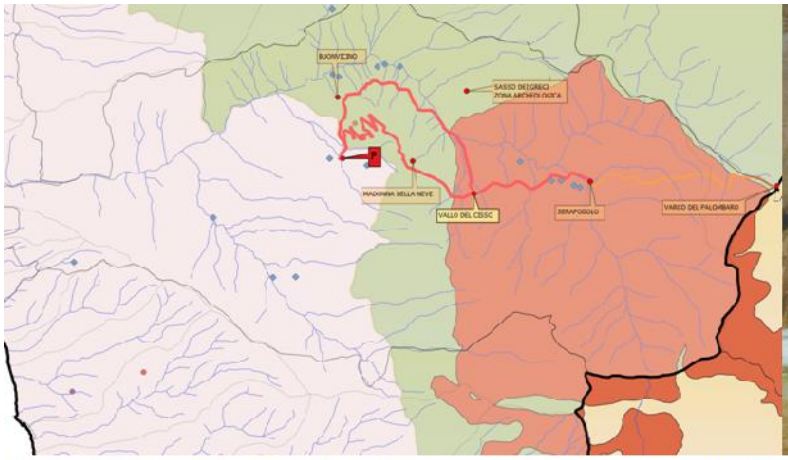
Centro Storico Buonvicino – Serapodolo	Km.4 551
Giro della Valle	Km 1,700
Serapodolo Madonna della Neve	Km 3,300
Madonna della Neve – Centro Storico	Km 2,920

Acqua: abbondante
Dislivello 326 m Tempo di percorrenza senza soste ore 6

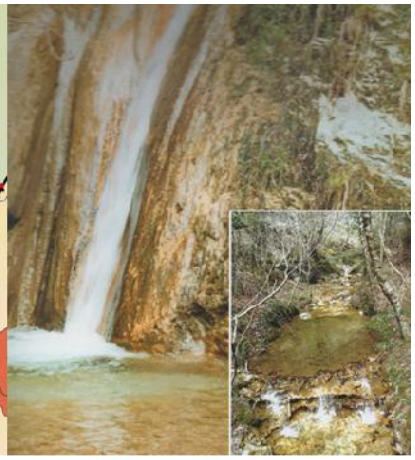
UCS 614 : Si parte da Piazza 17 Settembre. In discesa lungo una carrareccia si raggiunge il fiume Corvino dopo aver sostato presso due grandi carcare. A ridosso di un ponte un sito, in località Tripidone posto a fronte del Sasso dei Greci, si presenta come vero affioramento roccioso distante alla base da quello di Sasso dei Greci di appena 10 metri.. In prossimità della località Serapodolo si possono ammirare, lungo il torrente Parmenta, affluente del fiume Corvino, del gruppo Mula-Montea, depositi di travertini di acqua fredda. Il sentiero è un antico percorso che collegava Buonvicino con San Sosti attraverso il Varco del Palombaro. Era questa la via che, un tempo veniva utilizzata per il commercio di salgemma che, dalla Salina di Lungro, riforniva i porti della costa per poi essere distribuita in tutta Italia. L'antico villaggio di Serapodolo la cui origine deriverebbe dagli antichi coloni greci, è posto sul greto del torrente Corvino e fu abitato fino agli anni 60. Dopo una breve sosta si prosegue lungo la valle dove tra le emergenze ed i valori ambientali e paesaggistici che questo territorio presenta sono ancora identificabili i segni di un passato vivo e produttivo nei resti di una teleferica e anche di grandi strutture edilizie talune destinate a carcare per la produzione della pece e della calce e altre probabilmente destinate a dispensa o ad altre funzioni legate all'uso produttivo dei siti..Dopo aver raggiunto in località Commaroso una imponente carcara si ritorna a Serapodolo. Dopo la pausa pranzo si seguirà la direzione che porta il sentiero a Madonna della Neve. L'acero di Lobel e altre diverse specialità floristiche quali il Faggio, il Leccio il Pino loricato del Pollino ed altre piante officinali quali la Belladonna, l'Erica, la Ginestra, la Falce, la Borraggine, la Camomilla etc.., caratterizzano : diversi contesti ambientali che si attraversano in primavera o inizio estate ricoscono inoltre stupende orchidee selvatiche Seguendo la via in salita si termina presso il tornante della strada sterrata che porta al Santuario della Madonna della Neve. La si segue da l' in ambiente aperto e in vista del fondo della valle. Si percorre il breve tratto alla base di pareti rocciose aride e segnate da calanchi franosi, talmente friabili da essere state messe in sicurezza con palizzate di legno. Si arriva al Santuario, posto a quota 757 metri, dedicato alla Vergine della Neve e risalente al XVII secolo. Per il rientro a Buonvicino si ripiglia la tranquillissima strada asfaltata che si snoda all'interno di un boschetto di lecci. Durante la discesa a Buonvicino, una breve deviazione facoltativa permette di percorrere una costa fino al belvedere della Croce giubilare, punto panoramico ed affacciato sulla valle percorsa in mattinata.

BUONVICINO E'un paese di origine greca, fondato nel XII secolo dagli abitanti di tre villaggi: Trigiano, Tripidone e Salvato nella cui zona troviamo Sasso dei Greci in cui è stata documentata la fase dell'insediamento greco, di quello romano e longobardo oltre che la presenza dei monaci basiliani ed il passaggio di eremiti, viandanti e mercanti che, nel percorrere la via istmica, fissarono in questi luoghi anche stabili dimore. San Ciriaco Abate, monaco basiliano fu cittadino di Buonvicino segnandone fortemente la storia e di esso divenendone santo patrono. Tripidone, altra zona archeologica ma ancora tutta da indagare sita a fronte del Sasso dei Greci si presenta come vero affioramento roccioso distante alla base da quello di Sasso dei Greci di appena 10 metri. Ciò ha fatto supporre che la fortezza sita nella zona archeologica di Sasso dei Greci per le straordinarie "fauces montis" che la caratterizzano e di cui parla Diodoro Siculi sia identificabile con l'antica Skidros. L'alta valle del fiume Corvino si caratterizza per la grande ricchezza naturalistica, ambientale e storica come vero e proprio ecomuseo in grado di documentare peculiarità uniche nel comprensorio. Tutta l'area della vallata è tutelata come area SIC di tipo E IT9310032 per la presenza del lupo e dell'Acero Lobel (Acer Lobelii). Lo sterrato che inizia dalla parte nord del centro storico e termina al vecchio villaggio di Sarapoto presenta strati di roccia con vistosi accumuli di selce nera, strati geologici con vistosi fossili (megalodon), depositi di alghe antichissime e tracce di erosione fossile, testimonianza di ambienti risalenti ad oltre 200 milioni di anni. In prossimità della località Sarapoto si possono ammirare, lungo il torrente Parmenta, affluente del fiume Corvino, del gruppo Mula-Montea, depositi di travertini di acqua fredda. Il fenomeno ha pochissimi equivalenti in Italia e pochi altri nel mondo (Croazia, California). A circa un'ora dalla località di Sarapoto, in località Filicaro, il Parco Nazionale del Pollino in cui ricade il territorio di Buonvicino, sta studiando un bosco "vetusto" all'interno del quale si trovano alberi monumentali di oltre 450 dell'intera area del Parco. Da Sarapoto verso la Montea si possono osservare lungo fiume pezzi di roccia ricchi di fossili. Tutta la vallata è ricca di pini loricati che in condizioni ambientali favorevoli sono osservabili sino a circa 400 m slm.





I limiti amministrativi del comune di Buonvicino
La zona SIC oggi ZCS e il sentiero UCS 614



Il Parco nazionale del Pollino

Il torrente Parmenta

Cai e Federparchi hanno indicato per domenica 9 giugno 2019 lo svolgimento della 7^ Edizione "in CAMMINO nei PARCHI 2019" per il piacere di camminare in libertà e della "19^ Giornata Nazionale dei Sentieri". La Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano del Cai, che coordina le iniziative, invita a camminare in libertà per scoprire paesaggi e meraviglie di montagne e Parchi d'Italia, incontrandosi sui sentieri. Lo slogan di riferimento è: SENTIERI PER CONOSCERE". Si attiva così un circuito virtuoso con camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare. Di riferimento per il 2019 - anno del turismo lento - la realtà del Sentiero Italia che ci racconta di territori e popolazioni. Il Sentiero Italia interessa gran parte dei Parchi Nazionali, Regionali e locali con i quali il Cai ha sottoscritto intese. Cai e Federparchi promuovono l'Escursionismo naturalistico e culturale che per tutti è il modo migliore per avvicinare la montagna, i rifugi, i paesi e le genti che vi abitano. Ogni GR Cai segue i lavori di rilievo e segnaletica del Sentiero Italia 2019 e le CRTAM/CITAM si mettono a disposizione per ogni necessità. La sezione CAI di Verbicaro iinterpreta e promuove sul territorio attività finalizzate all'escursionismo, alla tutela e valorizzazione dei territori.

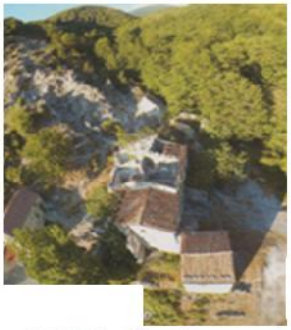
Il CAI non è responsabile di eventuali errori di percorso, incidenti o altri disguidi che dovessero accadere durante l'effettuazione dell'itinerario

CAMMINARE PER CONOSCERE

Scheda Rete Natura 2000

Aree protette

Nome (Codice):	Serrapodolo(IT9310032)
Tipo:	SIC
Longitudine:	15 55'13"
Latitudine:	39 40'30"
Area/Lunghezza HA/Km::	1284.93 ha
AltitudineMAX/MIN	1758 625 m s.l.m.



DESCRIZIONE:
Ampia area naturale del versante tirrenico calabrese delimitata a sud dal gruppo del M. La Caccia e a sud-est dal grup della Montea. In quest'area affiorano rocce calcaree e dolomie grigio scure con lenti di selce di età giurassica. Il res dell'area che comprende il versante nord-orientale di M. Frattina, la zona di M. Petricelle e l'area di Serrapodolo e Ser Comaroso è caratterizzato predominatamente da dolomie e calcari dolomitici più o meno ricristallizzati. Queste rocc generalmente ben stratificate, sono localmente fratturate. Le rocce affioranti nell'intera zona presentano una modera resistenza all'erosione ed una elevata permeabilità. La morfologia è quella tipica di rocce calcaree con pareti e scarpa ripide e con forme di ambiente carsico per fenomeni di dissoluzione chimica che genera cavità superficiali o ancl profonde. La vegetazione è caratterizzata da fitti boschi di faggio, in parte misto ad Abete bianco e vegetazione riparia salici e pioppi. Il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia mesomediterranea a regin oceanico stagionale. Alle quote più elevate (dai 1000 m in poi), il territorio è invece caratterizzato da un bioclima di ti temperato supramediterraneo.

SPECIE DI FAUNA:
Bombina pachypus, (Bonaparte,1838), Salamandrina terdigitata (Lacépède,1788) Canis lupus Linnaeus,1758

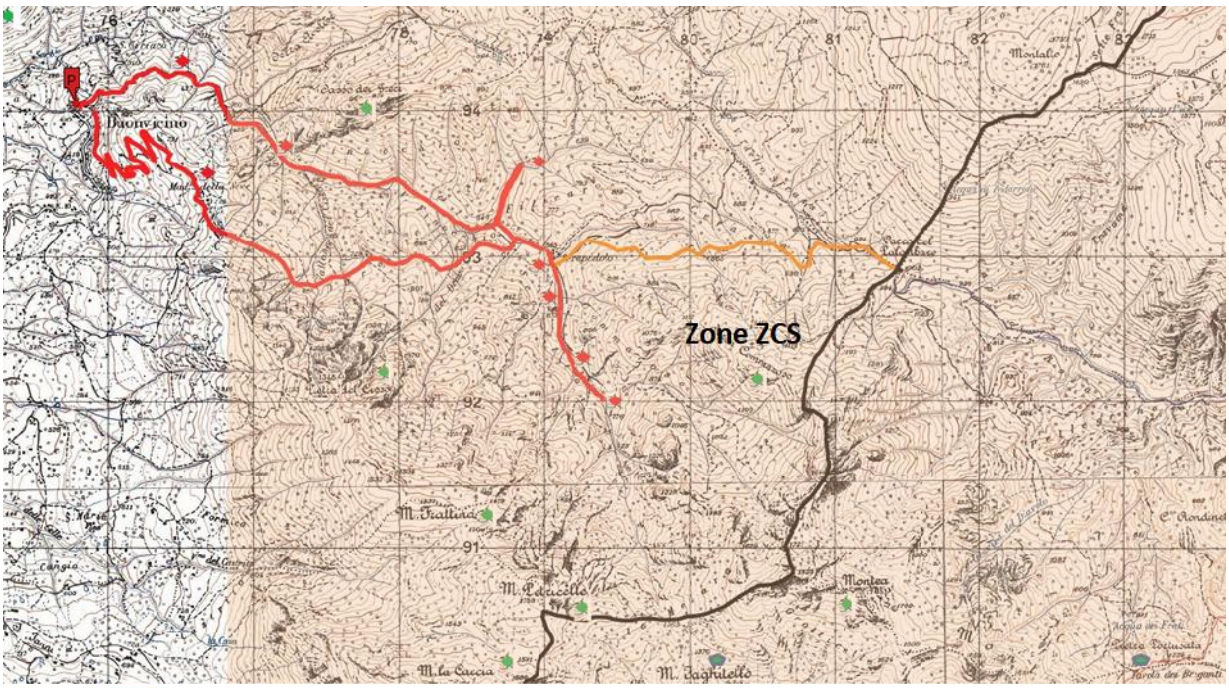
SPECIE DI FLORA:

ALTRE SPECIE:
Rana dalmatina Bonaparte,1891 (C), Rana italica Dubois,1987 (C), Salamandra salamandra (Linnaeus,1758) (R), Tritur italicus (Peracca,1898) (C), Capreolus capreolus italicus Festa,1925 (V), Acer lobelii Ten. (R).

IMPATTI E ATTIVITA':
Caccia illegale, esbosco e pascolo

STATO DI PROTEZIONE:
Parco Nazionale (100%).

SIGNIFICATIVITA':
Sito favorevole alla presenza del Lupo nella Catena Costiera per la sua struttura e isolamento.PROBLEMATICHE CONSERVAZIONE:
Alto grado di vulnerabilità a causa di tagli e incendi.



UCS 614 :
EMERGENZE
ZONE ZCS

IT9310021 Cozzo del Pellegrino
Elevata concentrazione di specie vegetali ad areale disgiunto o a limite di areale. Presenza di un nucleo autoctono ci Capriolo appenninico (C.c. italicus) Sinodendron è un Lucanide indicatore di buona conservazione del soprassuolo forestale IT9310022 Piano di Marco Stazione di Paeonia peregrina
IT9310023 Valle del Fiume Argentino
Presenze di un nucleo ridotto di Capriolo appenninico (C.c. italicus) autoctono. Presenza di Iberis umbellata, specie vegetale molto rara.
IT9310025 Valle del Fiume Lao
Ambiente fluviale ancora irtatto ricco di boschi ripariali e foreste di macchia. Sito riproduttivo di specie endemiche di Anfibi.

IT9310027 Fiume Rosa
Valle isolata ben conservata Importante sito faunistico per la presenza di Aquila e Falco pellegrino e Lontra IT9310028 Valle del Fiume Abatemarco Forma endemiche ad Ontano napoletano
IT9310029 La Montea
Presenza di Pinus leucodermis, specie balcanica ad areale disgiunto, in Italia presente solo sull'Appennino meridiorale. Presenza di Pulsatilla alpina, specie al li meridionale dell'areale.
IT9310030 Monte La Cacca
Presenza di Pinus leucodermis, specie balcanica ad areale disgiunto, in Italia presente solo sull'Appennino meridionale
IT9310031 Valle del Fiume Esaro
Estese formazioni ben conservate di boschi misti caratteristici. Nel sito si segnala la presenza di alcune specie di interesse conservazionistico e fitogeografico Saxifraga marginata, Taxus baccata e Buglossoides calabra (Ten.) Johnston

IT9310032 Serrapodolo
Sito favorevole alla presenza del Lupo nella Catena Costiera per la sua struttura e isolamento